

L.P.V. COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via VICENZA 34/A ARZIGNANO 36071 VI Italia
Codice Fiscale	00694120247
Numero Rea	VI 153750
P.I.	00694120247
Capitale Sociale Euro	69.100 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	271100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142027

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	216.815	188.918
II - Immobilizzazioni materiali	118.689	116.375
III - Immobilizzazioni finanziarie	34.572	12.472
Totale immobilizzazioni (B)	370.076	317.765
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.980	3.252
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	115.023	183.293
Totale crediti	115.023	183.293
IV - Disponibilità liquide	592.925	646.978
Totale attivo circolante (C)	711.928	833.523
D) Ratei e risconti	878	-
Totale attivo	1.082.882	1.151.288
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	69.100	63.375
IV - Riserva legale	213.420	202.958
V - Riserve statutarie	397.489	374.122
VI - Altre riserve	1	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(12.382)	34.876
Totale patrimonio netto	667.628	675.330
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	290.869	333.297
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.385	142.661
Totale debiti	124.385	142.661
Totale passivo	1.082.882	1.151.288

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	654.412	790.243
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	20.816	21.433
altri	3.865	3.627
Totale altri ricavi e proventi	24.681	25.060
Totale valore della produzione	679.093	815.303
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.161	27.298
7) per servizi	110.396	124.488
8) per godimento di beni di terzi	44.385	43.492
9) per il personale		
a) salari e stipendi	331.232	378.488
b) oneri sociali	96.049	99.070
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	29.347	53.674
c) trattamento di fine rapporto	29.347	53.674
Totale costi per il personale	456.628	531.232
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	49.718	49.205
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.386	11.683
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	35.332	37.522
Totale ammortamenti e svalutazioni	49.718	49.205
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(728)	(1.169)
14) oneri diversi di gestione	4.297	6.411
Totale costi della produzione	691.857	780.957
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(12.764)	34.346
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	382	500
Totale proventi diversi dai precedenti	382	500
Totale altri proventi finanziari	382	500
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	382	500
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	30
Totale rivalutazioni	-	30
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	30
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(12.382)	34.876
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(12.382)	34.876

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime

energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La cooperativa L.P.V. ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci cooperatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa. Pertanto, la cooperativa è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A142027.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 370.076.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 52.311.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- altre; spese su fabbricato non di nostra proprietà

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 216.815.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Per quanto riguarda i costi relativi al fabbricato non di nostra proprietà il piano di ammortamento è stato predisposto sulla base della durata del contratto di locazione che è previsto in 18 anni.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 216.815, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 216.185.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 118.689.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari; per euro 74.220
- automezzi per euro 33.286;
- Piccole attrezzature per euro 4.564;
- Mobili e arredi per euro 4.566

- Macchine ufficio per euro 1.507
- Mensa aziendale per euro 546

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti di ammortamento
Mobili e Arredi	12%
Mensa	12%
Automezzi	10-20%
Macchinari e Impianti	5-10%
Piccola Attrezzatura	20-25%
Macchine Ufficio	20-25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 34.572.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;
- titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa;
-

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 4.072, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Unioncoop Soc. Coop - Vicenza	26
Prisma Soc. Coop Sociale Consortile	1.026
Banca Popolare Etica	915
CONAI	5
Urbana Società Cooperativa Sociale	100

City campus	2.000
Totale	4.072

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate né in imprese controllate.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale.

Sono riferiti al deposito cauzionale per euro 10.500 versato sul contratto di locazione dell'immobile sede sociale di Via Vicenza ad Arzignano per la durata di anni 18

Titoli immobilizzati

Poiché per i titoli immobilizzati la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione in bilancio è avvenuta al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione) del titolo. Sono relativi ad un deposito fruttifero da socio per euro 20.000 versato alla Cooperativa Sociale Urbana.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	370.076
Saldo al 31/12/2022	317.765
Variazioni	52.311

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	209.042	702.368	12.472	923.882
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.124	585.993		606.117
Valore di bilancio	188.918	116.375	12.472	317.765
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	42.282	38.646	22.100	103.028
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.000	-	1.000
Ammortamento dell'esercizio	14.386	35.332		49.718
Altre variazioni	1	-	-	1
Totale variazioni	27.897	2.314	22.100	52.311
Valore di fine esercizio				
Costo	251.324	740.014	34.572	1.025.910
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	34.509	621.325		655.834
Valore di bilancio	216.815	118.689	34.572	370.076

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C. C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 711.928. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 121.595.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 3.980.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 728.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai merci valutate al costo di acquisto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.252	728	3.980
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	3.252	728	3.980

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 115.023.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 68.270.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	183.196	-66.288	114.908	114.908
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-

Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	97	18	115	115
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	183.293	-68.270	115.023	115.023

Risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono così dettagliati:

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Importo
Crediti vs. clienti	121.293
fatture da emettere	302
a dedurre Fondo svalutazione Crediti	- 6.687
Erario c/IVA	0
Fornitori c/anticipi	115
TOTALE	115.023

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 114.908, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 6.687.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 592.925, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 54.053.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	646.874	-54.053	592.821
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	104	-1	103
Totale disponibilità liquide	646.978	-54.054	592.924

Disponibilità Liquide	Importo
c/c Banca Popolare di Verona	102.966
c/c Unicredit Banca spa	95.599
c/c Unicredit Banca spa s.b.f.	19.057
c/c Banca Popolare Etica	405.199
cassa	103
TOTALE	592.924

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 878.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 878.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 667.628 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 7.702.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	63.375	-	13.650	7.925		69.100
Riserva legale	202.958	10.462		-		213.420
Riserve statutarie	374.122	23.367		-		397.489
Altre Riserve	-1		2			1
Utile (perdita) dell'esercizio	34.876	-34.876	-	-	-12.382	-12.382
Totale patrimonio netto	675.330	-1.047	13.652	7.925	-12.382	667.628

Il capitale sociale è composto da quote del valore nominale unitario pari a €. 25 per un importo complessivo pari a Euro 69.100; risulta variato rispetto l'esercizio precedente per effetto dell'aumento in seguito alla ripartizione dei ristorni in favore dei soci tramite la sottoscrizione di pari quote associative per un totale di € 13.625.

Un nuovo socio è stato ammesso nel corso dell'esercizio che ha versato € 25 quale quota di adesione. Mentre sono state liquidate le quote a un socio lavoratore dimesso.

La riserva legale e la riserva statutaria sono aumentate per merito della ripartizione del risultato d'esercizio 2022.

Si ricorda che ai sensi dello statuto sociale nessuna riserva può essere distribuita ai soci sia durante la vita della cooperativa che in caso di scioglimento.

Classificazione delle riserve e dei fondi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2022	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2023
Riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare reddito imponibile della società				
Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare reddito imponibile della società	577.079	33.831	0	610.910

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	69.100	capitale	distribuzione ai soci e copertura perdite	69.100	-
Riserva legale	213.420	riserve	copertura perdite	213.420	-
Riserve statutarie	397.489	riserve	copertura perdite	397.489	
Altre Riserve	1		copertura perdite	1	
Totale	680.010			680.010	
Quota non distribuibile				610.910	
Residua quota distribuibile				69.100	

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 290.869;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 29.347.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 290.869 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 42.428.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 124.385.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 18.276.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	-	0	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	-	0	-	-
Debiti verso fornitori	26.963	8.729	35.692	35.692
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	19.930	-9.291	10.639	10.639
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.834	-4.733	15.101	15.101

Altri debiti	75.935	-12.982	62.952	62.952
Totale debiti	142.661	-18.277	124.384	124.384

I debiti sono tutti esigibili entro l'esercizio e sono così dettagliati:

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	Importo
Fornitori	26.801
Fatture da ricevere	8.891
Erario c/irpef lavoratori dipendenti	11.187
Erario c/imposta sost. riv. TFR	-91
Erario c/IVA	-457
Debito v/INPS	11.550
Debito v/INAIL	1.285
Debito verso Cooperlavoro	2.266
Retribuzioni da liquidare	62.169
Ristorno ai soci	0
Debito per trattenute sindacali	147
debito per quote sociali da liquidare	636
TOTALE	124.384

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 10.639 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	124.385	124.385

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro .

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 0.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 654.412.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Importo
Ricavi prestazioni laboratorio	334.443
Ricavi manutenzione verde pubblico e privato	311.618
Ricavi per prestazioni altri servizi	5.191
Ricavi per avvio tirocini	3.160
TOTALE	654.412

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 24.681

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 20.816 e comprende:

- contributo per il 5 per mille per euro 20.495
- contributi a sostegno della cooperativa per euro 321.

La voce altri ricavi e proventi per euro 3.865 comprende principalmente il corrispettivo incassato per il servizio mensa per euro 2.864 e altri proventi per euro 1.000.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 691.857.

Si dettagliano le principali voci del conto economico:

VOCE B6 per euro 27.161 relativo a materia vario laboratorio e verde.

Costi per Servizi VOCE B7	Importo
Manutenzioni e riparazioni	6.886
energia elettrica acqua gas	7.647
telefono	1.585
consulenze	12.917
cancelleria e materiale didattico	299
formazione ed aggiornamento lavoratori	1.178
carburanti	8.071
smaltimento rifiuti	2.694
assicurazioni	15.091
quote associative	4.131
spese mensa	10.380
servizi di terzi	30.937
Iniziative a favore degli utenti	8.581
TOTALE	110.397

La voce più rilevante è data dal costo del personale B9 che risulta così suddivisa:

Costo del personale VOCE B9	Soci	Non soci	Valore di bilancio
Retribuzioni	252.411	78.821	331.232
Ristorno ai soci	0		0
Oneri sociali	80.908	15.141	96.049
T.F.R.	28.055	1.292	29.347
TOTALE	361.374	95.254	456.628

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I proventi finanziari sono relativi ad interessi attivi su c/c bancari per euro 382.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. 5 del Conto economico importi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce B/C del Conto economico importi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO

Ricordiamo che la ns. cooperativa opera nell'ambito della Legge 381/91 art. 1 lett. B (inserimento lavorativo di persone svantaggiate) e risulta per normativa regionale esente dall'imposta IRAP.

Non risulta accantonato alcun importo relativo all'imposta IRES in quanto la nostra cooperativa è esente ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 601/73.

CALCOLO ESENZIONE ART. 11 DPR 601/73

VOCE DI COSTO	SOCI	NON SOCI
costo del lavoro soci B9	361.374	
costo del lavoro non soci B9		95.254
costo per materie prime suss consumo merci B6		27.161
costo per servizi B7		110.396
costo per godimento beni di terzi		44.385
Ammortamenti e svalutazioni B10		49.718
oneri diversi di gestione		4.297
interessi e oneri finanziari		0
imposte sul reddito		0
TOTALE	361.374	331.211
50% TOTALE ALTRI COSTI NON SOCI		165.606

esente IRES in quanto il costo del lavoro dei soci è superiore al 50% di tutti gli altri costi

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti **ULA risulta pari a 16,87.**

La base sociale al 31/12/2023 era formata da nr. 7 soci-lavoratori svantaggiati, nr. 12 soci-lavoratori-operatori. Erano presenti, inoltre, un lavoratore dipendente e un lavoratore dipendente utente. Così suddivisi:

Soci lavoratori:

Qualifiche	nume.	
	u.	d.
ED. PROF.ANIMATORE	3	0
TECNICO RESPONS.EDUCATIVO	0	1
RESP. AMMINISTRATIVO	0	1
SVANTAGGIATI	5	2
MANSIONE PULIZIA	0	1
ISTRUTTORI ATT.MANUALI	5	1
TOTALE	13	6

Soci volontari:

Qualifiche	u.	d.
TOTALE	0	0

Lavoratori dipendenti:

Qualifiche	u.	d.
LAVORATORE SVANTAGGIATO	0	1
LAVORATORE OPERATORE	1	0
TOTALE	1	1

Totale tirocinanti in formazione lavorativa nell'anno: 9

	G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.	Tot. Utenti inserite
Psico-fisico	3	3	2	2	1	2	2	2	2	2	2	2	2
Psichico	2	2	2	1	1	1	1	1	3	2	2	2	7
Patto sociale	0	0	0							0	0	0	0

Sono stati complessivamente nr. 9 i tirocinanti che hanno svolto durante il 2023 lo stage lavorativo in cooperativa. I progetti personalizzati seguiti quest'anno sono prevalentemente stati attivati con la Convenzione in essere tra l' Agenzia del Consorzio Prisma che coordina i progetti individuali e SIL (Servizio di Inserimento lavorativo) e il SERD (servizio per le dipendenze) dell'ULSS 8 Berica.

Nei primi mesi del 2024 siamo riusciti ad attivare dei progetti in collaborazione con Veneto Lavoro, risultando tra le prime cooperative che in modalità autonoma si sono sperimentate con l'innovativo strumento del "voucher rafforzato" di Veneto Lavoro

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Si precisa che la cooperativa non è obbligata alla nomina del revisore legale dei conti in quanto applica le norme sulle s.r.l. e non ha superato i limiti previsti dal C.C. per tale nomina.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Beni di terzi presso la società

I beni di terzi presso la società accolgono i beni di proprietà altrui, raggruppati per natura, che temporaneamente si trovano presso la società a titolo di deposito e per i quali la stessa ne assume l'obbligo della custodia e quindi i relativi rischi.

I beni di terzi presso la società sono iscritti tra i conti d'ordine

- al valore corrente di mercato

L'elenco dettagliato dei beni di terzi presso la società alla data di chiusura dell'esercizio è conservato agli atti della società.

Sono riferiti a macchinari ed attrezzature e a materiale delle ditte committenti per euro 15.000

La cooperativa non ha in essere garanzie ed altre passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile (criteri per la definizione della prevalenza) si danno le seguenti informazioni:

- trattandosi di cooperativa sociale che opera nell'ambito della legge 381/91 art. 1 lettera b) e avendo rispettato i requisiti previsti dalla citata legge, precisiamo che ai sensi dell'art. 111septies delle disposizioni di attuazione del codice Civile la cooperativa è considerata a mutualità prevalente di diritto.
- si precisa che la cooperativa è regolarmente iscritta all'Albo Società Cooperative nella categoria "Cooperative Sociali" e che come seconda categoria è iscritta nella "produzione e Lavoro";
- la cooperativa si avvale prevalentemente dell'apporto lavorativo dei soci come risulta dai dati sotto riportati:

Costo del lavoro	soci	non soci
costo del lavoro voce B9	361.374	95.254
costo del lavoro voce B7	0	0
TOTALE	361.374	95.254
PREVALENZA	79,14%	20,86%

Gli amministratori attestano che sono state predisposte le opportune modifiche al sistema contabile atto a registrare separatamente, fra gli scambi economici, le operazioni che hanno interessato i soci da quelle con i terzi.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Movimentazione compagine sociale

In relazione all'art. 2528 5° comma C.C., si precisa che l'ammissione di nuovi soci viene adottata sulla base dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dal nostro statuto sociale e per dare maggior sviluppo alla cooperativa. Le movimentazioni del 2023 sono le seguenti:

MOVIMENTAZIONE COMPAGINE SOCIALE	Numero
SOCI AL 31/12/2022	19
domande di ammissione pervenute	1
domande di ammissione esaminate	1
domande di ammissione accolte	1
recessi soci pervenuti	1
recessi soci esaminati	1
recessi soci accolti	1
TOTALE SOCI AL 31/12/2023	19

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE SOCIALE 2023

Il Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 2 della legge nr. 59 del 31 gennaio 1992 primo comma, intende rileggere e condividere con tutti i soci gli avvenimenti di rilievo che hanno dato luogo a risultati economici e sociali nell'ultimo esercizio, indicando specificatamente i criteri seguiti per il conseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo e sociale della società. La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività d'impresa finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli art. 1 lett. b) e art. 4 della legge 381/91.

Dalla fondazione la Cooperativa viene denominata L.P.V. iniziali dello slogan: Lavorare Per Vivere, per evidenziare che il fine del lavoro non sta nel lavoro stesso quanto nella possibilità che esso realizza di vivere con dignità insieme agli altri.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni

pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socioeconomico e culturale delle comunità, cerca di cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito del territorio "Ovest-Vicentino" e in particolare della Valle del Chiampo, mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

La cooperativa intende perseguire un orientamento imprenditoriale teso al coordinamento e all'integrazione con altre cooperative sociali, allo sviluppo delle esperienze consortili e dei consorzi territoriali.

**NEL CORSO DEL 2023 SONO STATE AVVIATE E/O CONSOLIDATE E LE SEGUENTI ATTIVITÀ:
ELABORAZIONE E ATTUAZIONE DEI PROGETTI PERSONALIZZATI**

Nel corso del 2023 la cooperativa si è impegnata nella continuazione dei progetti personalizzati delle persone svantaggiate inserite in cooperativa. In questo esercizio abbiamo seguito l'osservazione e la formazione di 9 tirocini lavorativi e la riprogettazione di un progetto in essere nel 2022 con la collaborazione dei servizi territoriali.

Il 2023 è stato un anno in cui abbiamo potuto svolgere, non senza difficoltà, diversi interventi di inserimento sia nel settore verde che nel laboratorio. Queste persone con varie problematiche e difficoltà hanno avuto l'occasione di provarsi in un percorso di formazione e di inserimento lavorativo personalizzato, progettato e programmato con i servizi di inserimento lavorativo. Positiva la collaborazione e i risultati maturati. In particolare, vogliamo ricordare come due di questi interventi hanno portato ad altrettante assunzioni in aziende del territorio.

Per alcuni si è trattato di una sfida piuttosto impegnativa che pur non portando all'inserimento lavorativo vero proprio ha permesso ai servizi di avere un report obiettivo e reale che permetterà loro di indirizzare queste persone verso proposte congrue alle reali capacità degli stessi. Si ritiene doveroso ricordare infine che, tre delle persone accompagnate nei percorsi sono affetti da doppia diagnosi e che le casistiche avviate nel 2022 sono risultate particolarmente impegnative dal punto di vista formativo. Resta quindi doveroso sottolineare il buon lavoro dell'équipe educativa che ha saputo monitorare i progetti con professionalità e attenzione, riflettendo sulle metodologie da applicare e attivandole in modo coerente e coordinato.

Ricordiamo inoltre che la persona che nello scorso anno ha accettato una proposta di assunzione da parte della nostra cooperativa con un contratto a tempo determinato per un anno in collaborazione con i servizi inviati, a gennaio di quest'anno ha visto rinnovato il contratto per un ulteriore anno.

5 X MILLE

L'aiuto dalla campagna di raccolta fondi attraverso la destinazione del 5x1000 dell'IRPEF dei concittadini contribuenti è sempre molto sostenuto. Sono stati ricevuti in questo esercizio (relativi all'anno finanziario 2022) ben € 20.495,26 pari ad un numero di 562 scelte di contribuenti che hanno "liberamente" devoluto il 5x1000 alla ns. Cooperativa. Un gesto importante che consente non solo una raccolta di denaro molto utile, ma anche il sentirsi investiti di una grande responsabilità insieme alla ns. Comunità cittadina del destino di questa cooperativa. Si rammenta che l'Assemblea della cooperativa ha deliberato l'utilizzo esclusivo dei contributi raccolti dal 5x1000 per programmi di investimento per lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate.

Grazie al contributo ricevuto nel 2023 abbiamo ultimato l'installazione dei pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica dal sole a cui è stata collegata la pompa di calore per tenere i nostri lavoratori al caldo anche nelle giornate invernali più fredde. Abbiamo poi acquistato due macchinari per semplificare l'inserimento e la crimpatura dei puntalini elettrici sui cavi e dei banchi a rulli progettati appositamente per rendere più sicuro il lavoro e la movimentazione dei nuclei/rotori.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali

**MODELLO PER IL RENDICONTO DELLE SOMME PERCEPITE IN VIRTU' DEL BENEFICIO DEL "5 PER MILLE DELL'IRPEF" DAGLI AVENTI DIRITTO
RENDICONTO DELLE SPESE SOSTENUTE**

Anno finanziario	2022
Data di percezione	12 Dicembre 2023

IMPORTO PERCEPITO		€ 20.495,26
1. Risorse umane (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale)		
		€
2. Costi di funzionamento (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc...)		
		€
3. Acquisto beni e servizi (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc...)		
PRESSE PER TUBETTI MEB SRL A SOCIO UNICO FT. 006377 DEL 28/02/2023	€ 10.611,70	
FT.012117 DEL 31/03/2023	€ 1.261,70	
IMPIANTO FOTOVOLTAICO ELETTRIMPIANTI di Nogarole S.r.l. FT. 000238/FE DEL 31/05/2023	€ 5.000,00	€ 22.418,12
POMPA DI CALORE ELETTRIMPIANTI di Nogarole S.r.l. FT. 000297/FE DEL 30/06/2023	€ 3.864,72	
BANCHI A RULLI CARBONE SRL FT. 28 DEL 28/02/2023	€ 690,00	
FT. 136 DEL 30/09/2023	€ 990,00	
4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale		
		€
5. Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale		
		€
6. Accantonamento (è possibile accantonare in tutto o in parte l'importo percepito, fermo restando che l'ente beneficiario deve specificare nella relazione al presente documento le finalità dell'accantonamento effettuato ed allegare il verbale del Consiglio di Amministrazione in cui viene deliberato l'accantonamento. Si fa presente, comunque, l'obbligo di spendere tutte le somme accantonate e rinviare il presente modello entro 24 mesi dalla percezione del contributo)		
		€
TOTALE SPESE		€ 22.418,12

"FORMAZIONE"

Durante l'esercizio 2023 si sono svolti diversi corsi di formazione per i soci lavoratori. Per la formazione continua dei nostri operatori di affiancamento abbiamo attivato con il dott. Stefano Zanolini degli incontri sul tema delle patologie psichiatriche e sulla didattica di riabilitazione psichiatrica. Un momento importante che ha portato a contenuti e spunti di riflessione utili nel nostro lavoro formativo.

Anche per l'anno appena trascorso abbiamo provveduto ad organizzare gli incontri di aggiornamento relativi alla sicurezza così come concordato con il consulente dott. Antonio Zuffellato. Sempre in tema di Sicurezza il Responsabile Educativo, su parere del Consulente e del CDA, ha provveduto ad aggiornare il corso formatori per la sicurezza. Si tratta di un'attestazione che permette di svolgere parte della formazione obbligatoria in maniera personalizzata e conforme alle esigenze dei nostri utenti.

Il costo totale della formazione è stato di € 1.178.

Nel corso dell'esercizio abbiamo tenuto contatti stretti con il consulente per la sicurezza Antonio dott. Zuffellato, e con il medico del lavoro nominato Dott. Svab per tutti i dubbi.

"ATTIVITA' PUBBLICHE"

Restano ancora limitate le attività pubbliche, abbiamo comunque partecipato alla consueta festa del volontariato e delle associazioni non profit organizzata dal Comune di Arzignano nel mese di ottobre 2023. Nell'occasione abbiamo potuto incontrare i ns. concittadini e rinnovare la tradizione del dono del ciclamino a ringraziamento della devoluzione del 5x1000.

Come nell'esercizio precedente anche nel 2023 si è dato valore alla giornata del 5 dicembre in quanto "giornata internazionale per la disabilità" con la donazione di due libri alle scuole e alle biblioteche di Arzignano e Chiampo. I due testi scelti dai soci della cooperativa provengono da una lista indicata dalla biblioteca di Chiampo con la quale abbiamo attivato una collaborazione che potrà portare alla progettazione di eventi culturali futuri.

"GRUPPO OPERATORI"

Al gruppo operatori partecipano tutti i lavoratori normodotati. Gli incontri sono finalizzati ad aumentare la partecipazione e la responsabilità nella gestione della Cooperativa. In questa sede si ricercano in maniera collettiva le soluzioni ai vari problemi, si aggiornano tutti gli operatori della situazione lavorativa e educativa, si discutono progetti e programmi. Con questo strumento si può ottimizzare l'obiettivo di partecipazione, democraticità e trasparenza nella gestione della cooperativa e allo stesso tempo il Consiglio di Amministrazione viene sostenuto e rafforzato in ogni sua deliberazione. Le riunioni si svolgono ogni 15 giorni, il venerdì a fine settimana lavorativa. le assemblee si sono svolte in presenza.

"GRUPPO LAVORATORI SVANTAGGIATI"

Il Responsabile Educativo anima gli incontri tra i lavoratori svantaggiati della cooperativa. Lo scopo è quello di dare a questi lavoratori la possibilità di essere informati in modo adeguato su quanto succede in cooperativa e di esprimere opinioni e stati d'animo.

"EQUIPE EDUCATIVA"

L'équipe educativa è costituita da operatori (tutori) dell'attività del verde e delle lavorazioni del laboratorio. Con il Responsabile Educativo si incontrano per acquisire una formazione permanente sui progetti di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate inserite. Vengono delineate inoltre le modalità formative e educative per ogni progetto individuale che successivamente sono condivise con tutto il Gruppo operatore al fine di garantire una corretta coerenza educativa.

"VOLONTARI SOCI"

Non ci sono attualmente Soci Volontari iscritti a libro soci. Le ns. attività lavorative e la gestione dei lavoratori svantaggiati vengono attualmente ben condotte dal gruppo dei lavoratori-operatori. La presenza di tirocini lavorativi non ha richiesto l'impiego di collaborazione esterna.

"CONTRIBUTI ECONOMICI DELL'ESERCIZIO"

Nel corso del 2023 la cooperativa ha registrato € 20.815= di contributi in conto gestione.

Contributi da 5x1000 € 20.495; Offerte da privati € 320. Importante sostegno e attestazione di fiducia per l'opera svolta dalla ns. Coop. da parte della ns. comunità.

"ATTIVITA' PRODUTTIVA"

Il fatturato relativo alle ns. attività produttive e di servizi per il 2023 è stato di € 654.412=, con una flessione di quasi il 18% rispetto al 2022.

Nel 2023 la Cooperativa ha svolto quasi il 29% delle lavorazioni per la ditta Marelli Motori spa; a circa il 3% si sono attestate le lavorazioni per la ditta DANA spa; oltre il 4% sono state le lavorazioni per la ditta CEAR spa, mentre per la ditta Donatoni il fatturato ha raggiunto il 10%. Visto il calo produttivo rinvenuto dopo l'estate, abbiamo cercato nuove collaborazioni lavorative che ci auguriamo portino i loro frutti nel prossimo anno. In particolare, la S.E.A. di Tezze di Arzignano sta già garantendo un fatturato costante nel primo trimestre 2024.

Le manutenzioni nel settore Verde per il Comune di Chiampo, Comune di Arzignano, ULSS 8 BERICA e Prisma per Comune di Arzignano, PL 17 zona industriale di Chiampo, hanno avuto un peso di quasi il 48% dell'intero fatturato; il restante fatturato è composto da lavori occasionali e dalla fornitura di servizi.

L'attività elettromeccanica nel 2023 ha avuto un forte calo negli ultimi quattro mesi dell'anno. Le attività di manutenzione del verde sono continuate con quasi tutti i consueti contratti pluriennali; ad aprile abbiamo dovuto rinunciare al contratto con Acque del Chiampo per mancanza di personale.

In ossequio alla normativa sulla trasparenza per i contributi pubblici, elenchiamo di seguito il fatturato da lavoro eseguito per gli enti pubblici con cui collaboriamo:

Consorzio Prisma di Vicenza per Comune di Arzignano (manutenzione del verde) il € 187.224;

Acque del Chiampo spa (manutenzione del verde) € 27.828;

Comune di Chiampo (manutenzione del verde) € 61.434;

Comune di Arzignano (Giardinaggio manutenzioni straordinarie) € 11.085;

Consorzio Prisma di Vicenza per Azienda Ulss 8 Berica (manutenzione del verde) € 6.641=.

La grave difficoltà a trovare nuovo personale qualificato per il settore del verde ci ha visti obbligati a rinunciare all'appalto con Acque del Chiampo, perdendo così una buona fetta di fatturato.

L'analisi fornita evidenzia che il 2023 è stato un anno difficile, soprattutto nella seconda metà. Le commesse sempre più scarse ci hanno visti costretti a ricorrere dal 20 novembre alla cassa integrazione.

Viste le difficoltà lavorative, il Consiglio di amministrazione ha proposto ai soci normodotati occupati in laboratorio la possibilità di essere impiegati anche nel settore del verde. Questo va in parte a sopperire la mancanza di ordini nell'assemblaggio e l'incremento di forza lavoro necessario nel periodo estivo per la manutenzione del verde. Si ritiene che questo avrà un vantaggio economico per la nostra cooperativa.

Cogliamo questa occasione per rinnovare l'invito a tutti ad impegnarsi "unendo le forze", per sapersi rinnovare ed essere preparati alle esigenze delle persone svantaggiate che qui accogliamo.

Questo è il risultato di una "cooperazione" organizzata e positiva che sta funzionando molto bene. E questo è merito di tutti.

E allora ci viene facile ricordare e ripetere le parole scritte da Padre Amadio Arduino:

E' stato come comporre un mosaico: ogni tessera ha trovato con pazienza e la buona volontà il suo posto e insieme risulta di buona fattura.

Tutti coloro che hanno collaborato in vario modo possono esserne orgogliosi.

Ogni storia a lieto fine termina con le parole: "e vissero felici e contenti". Il Futuro sembra tinto di rosa: le possibilità ci sono e alcuni grossi problemi possono essere superati con l'impegno di tutti.

"Ti ringrazio, Padre, perché hai rivelato i segreti del tuo regno ai piccoli".

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

RISTORNI

Non sono stati stanziati importi a titoli di ritorno in quanto il bilancio chiude in perdita.

Il Consiglio di Amministrazione in ossequio a quanto stabilito dall'Assemblea dei soci ha erogato durante la prima metà dell'anno dei premi di produzione in relazione agli obiettivi di fatturato e liquidità ottenuti, ha inoltre fornito il welfare Aziendale attraverso l'emissione di buoni carburanti.

CONSIDERAZIONI FINALI

Nell'anno 2023 appena trascorso il Consiglio di Amministrazione si augura di aver applicato correttamente le linee guida scritte nello statuto e nel regolamento, nonché i programmi concordati coi soci in conformità con il carattere cooperativo della società (art.2 legge 59/92), dando spazio alle necessarie attività lavorative e avendo particolare riguardo per tutto ciò che riguarda l'aspetto sociale ed educativo. Resta prioritario l'impegno per lo svolgimento delle attività di formazione lavorativa delle persone svantaggiate in congiunzione con la ricerca della stabilità economica.

Si informa che ai componenti del Consiglio di Amministrazione non è stato corrisposto alcun gettone di presenza e che l'attività è stata svolta a titolo gratuito.

Sicuramente è stato un anno intenso che ha visto notevoli cambiamenti; da un lato le dimissioni per pensionamento di due soci lavoratori storici, i Sigg. Brentan Damiano e Signorato Marcello, e dall'altra le difficoltà derivanti dal calo considerevole dei carichi in laboratorio. Nonostante gli sforzi profusi nella ricerca di personale qualificato nel settore della cura e manutenzione del verde non siamo ancora riusciti a incrementare la squadra con forze ed energie nuove.

Con rammarico, si rende noto che la proposta relativa all'evento "Porte Aperte" e presentazione del libro "Quello che serve" di Cirri e D'ambros non ha potuto essere realizzata per motivazioni a noi non imputabili.

Si ricorda che in ottobre siamo diventati soci della Cooperativa Sociale Urbana, con la quale è stato sottoscritto anche un deposito fruttifero di € 20.000 per la realizzazione del progetto "City Campus". Questo progetto consiste nella creazione di un campus universitario diffuso a Vicenza, volto a promuovere l'ospitalità, il cibo, la cultura e la transizione energetica attraverso un percorso innovativo.

Si informa che la cooperativa è stata regolarmente sottoposta a revisione ordinaria in data 07/02/2024 da parte della Confederazione Cooperative Italiane, la quale ha verificato il mantenimento dei requisiti mutualistici e ha concluso il verbale positivamente senza l'adozione di alcun provvedimento a carico della cooperativa e quindi con il rilascio dell'attestato di revisione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 21.091 pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Ente Erogatore	Importo	data	descrizione
STATO	20.495,26	12/12/2023	5 PER MILLE anno 2021

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 12.382 , mediante l'utilizzo della riserva statutaria indivisibile.

Convinti di aver fatto quanto era nelle nostre possibilità per il migliore raggiungimento dello scopo sociale, osiamo sperare di non aver deluso la fiducia in noi riposta al momento della nomina.

Arzignano, lì 19/04/2024

Il Consiglio di Amministrazione

(Il Presidente)

Bianchetti Antonio